

**Facoltà di Ingegneria**  
**Plesso Didattico di S. Marta**  
**Via di S. Marta, 3 – Firenze**

**PIANO DI EMERGENZA**

(ai sensi del D.M. 10.03.1998, art. 5, all. VIII)

**Personale afferente al Plesso Didattico di S. Marta, sede della Facoltà di Ingegneria, che è stato formato per la prevenzione incendi e lotta antincendio (art. 43, D. Lgs. 81/2008, artt. 6, 7, D.M. 10.03.1998) e per il pronto soccorso aziendale (D.M. 388 del 15.07.2003), rispettivamente con corsi di 8, 16 ore (rischio incendio medio ed elevato) e di 12 ore:**

**rischio incendio elevato:**

**Andrea Baldi**  
**Enzo Barlacchi**  
**Luca Rossi**

**Rischio incendio medio:**

**Mauro Gioli**  
**Paolo Bencini**  
**Marianella Baldini**  
**Pasqualina Calabrò**

**Pronto soccorso aziendale:**

**Marianella Baldini**  
**Luca Rossi**  
**Pasqualina Calabrò**  
**Morena Ziani**  
**Paolo bancini**  
**Mauro Gioli**

**PREMESSA**

Il presente piano di emergenza riguarda l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso, e comunque di gestione dell'emergenza in generale.

Il presente piano di emergenza è stato compilato tenendo conto dei seguenti fattori relativi all'edificio:

- le caratteristiche dei luoghi con riferimento alle vie di esodo;
- la presenza del sistema di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti, la loro ubicazione, la loro conoscenza dei luoghi e la loro eventuale difficoltà di movimento, di udito o visiva;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano di emergenza stesso, nonché all'assistenza per l'evacuazione;
- il livello di informazione e formazione già fornito e che sarà fornito ai lavoratori.

Le caratteristiche distributive del luogo, con la destinazione delle varie aree, delle vie di esodo; il tipo, il numero e l'ubicazione delle attrezzature di estinzione, sono descritte nel documento di valutazione dei rischi da incendio del quale il presente piano è parte integrante.

## **PROCEDURA**

Lo scopo della procedura descritta è quello di individuare e definire i comportamenti che devono essere tenuti da parte di tutte le persone che sono presenti, a qualsiasi titolo, nell'edificio in oggetto.

Essa verrà aggiornata tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza da convenire o in seguito a verifica dopo esercitazioni o emergenze.

La stessa procedura dovrà essere formalmente comunicata agli stessi responsabili delle strutture presenti nell'edificio.

La lettura attenta della seguente procedura, che sarà oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazione e simulazioni, è raccomandata a tutti; ogni utente dovrà individuare le parti di competenza in relazione al proprio ruolo e memorizzare, per quanto possibile, le proprie modalità di comportamento.

Il piano dovrà essere comunicato a tutto il personale strutturato presente e a tutte le altre persone che frequentano l'immobile in modo continuativo ed a qualsiasi titolo; gli studenti presenti dovranno essere messi a conoscenza dell'esistenza del piano e, a richiesta, potranno averne lettura e/o copia.

## **DEFINIZIONI**

### Emergenza

L'emergenza è una situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

Si possono presentare situazioni di emergenza di tipologie diverse, sia in relazione alla gravità, sia in relazione al momento della giornata o della settimana.

In relazione alla gravità della situazione, l'emergenza può essere contenuta, limitata, o generale. L'emergenza generale può essere tale da richiedere l'evacuazione dell'edificio.

---

### emergenza contenuta

l'emergenza contenuta può essere dovuta a:

- fatti anomali che sono stati immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione (es. principio di incendio subito spento dall'operatore con l'estintore);

- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (es. pronto soccorso medico, autoambulanza);

L'emergenza contenuta non richiede il segnale di allarme, ma vengono attivate direttamente le azioni di volta in volta necessarie.

#### emergenza limitata

L'emergenza viene definita limitata quando il fenomeno è circoscritto e non interessa globalmente l'edificio, o gli utenti dell'intero edificio.

L'emergenza limitata richiede comunque segnalazione, comunicazione di allarme ed attivazione della procedura d'emergenza.

La comunicazione, nel caso in cui l'emergenza non sia domabile con i mezzi disponibili, può essere seguita da comunicazione di emergenza generale.

La comunicazione di emergenza limitata è, per le zone non direttamente coinvolte, un segnale di preallertamento.

#### emergenza generale e evacuazione

L'emergenza viene definita generale quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

L'evacuazione viene ordinata se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza generale mettono a rischio la sicurezza delle persone presenti nell'area.

L'allarme generale è da considerare il segnale che dà l'ordine di evacuazione.

### **ORARIO DI ATTIVITÀ**

Indicativamente si può considerare che l'orario di attività nell'edificio, con il più elevato numero di persone presenti contemporaneamente sia compreso nelle fasce sotto indicate:

- da lunedì a venerdì: 7 – 19.

All'interno del Plesso Didattico sono presenti le seguenti unità amministrative:

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

Dipartimento di Sistemi e Informatica

Dipartimento di Meccanica e Tecnologie Industriali

Dipartimento di Energetica "Sergio Stecco"

Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni

Dipartimento di Matematica Applicata "G. Sansone"

Biblioteca di Scienze Tecnologiche

Presidenza di Ingegneria

---

## **FIGURE COINVOLTE**

### coordinatore dell'emergenza

Il coordinatore delle emergenze di norma viene individuato nella figura al vertice di ogni singola struttura interessata; il coordinatore delle emergenze, o colui che può sostituirlo, accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza avvenuta nella propria zona di competenza, coordinandosi, se necessario, con i responsabili delle rimanenti unità amministrative qualora l'entità del fenomeno che ha causato l'emergenza sia tale da coinvolgere altre strutture e/o la totalità delle strutture presenti.

Alla comunicazione di una situazione di emergenza il coordinatore deve recarsi immediatamente presso il locale identificato come proprio centro operativo, abbandonando qualsiasi attività stia facendo.

Il coordinatore riceve continui aggiornamenti sull'evolversi della situazione dal referente, o da chi per lui, presente sul luogo dell'emergenza; valuta se, con le notizie in suo possesso, è necessario preallertare i VV.F. la Polizia, il Pronto Soccorso ecc.

### **La presenza del Coordinatore delle emergenze deve sempre essere garantita.**

In caso di emergenza sotto controllo effettua un sopralluogo, munito dei necessari DPI e, valutata personalmente la situazione:

- ritenuto che il preallarme possa rientrare, torna al centro operativo ed autorizza il personale a riprendere l'attività dichiarando terminata la situazione di emergenza;
- ritenuto invece che la situazione necessiti di verifiche da parte di personale con competenze specifiche (servizio tecnico o altro personale esterno), ritarda l'autorizzazione alla ripresa delle attività fintanto che non si saranno conclusi con esito positivo gli opportuni accertamenti.

In caso di emergenza non sotto controllo e quindi non più gestibile, ordina l'evacuazione dall'edificio, chiede l'intervento immediato dei VV.F. ed eventualmente del Pronto Soccorso ed informa le strutture ed attività confinanti;

- all'arrivo dei VV.F., che assumono la gestione dell'intervento, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti gli aspetti che richiedono specifiche conoscenze del luogo e delle attività svolte.

## **REFERENTE DI ZONA PER L'EMERGENZA**

**Al momento, in attesa di nuovi componenti le squadre di emergenza, sono state individuate tre persone per il piano terreno e quattro persone per il primo piano, tra quelle che possono garantire una presenza costante, cui affidare il ruolo di referente di zona in caso di emergenza.**

**I nominativi sono i seguenti:**

**PIANO TERRENO: 2**

**PIANO PRIMO: 2**

**PIANO SECONDO: 3**

In caso di emergenza nella propria zona, i referenti dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza, mettersi in contatto telefonico con il coordinatore dell'emergenza per tenerlo costantemente informato;

i referenti di zona non interessati dall'emergenza dovranno restare nella loro zona di pertinenza in attesa di istruzioni da parte del coordinatore;

nel caso di ordine di evacuazione, prima di abbandonare l'edificio, si sincerano che tutti abbiano lasciato il proprio posto di lavoro facendo un rapido sopralluogo in tutti i locali della propria zona, compresi i servizi igienici;

si preoccupano della incolumità di eventuali ospiti o operatori di ditte di manutenzione esterne, dando loro le informazioni necessarie per uscire dall'edificio in modo sicuro;

si accertano che le persone diversamente abili eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà, siano debitamente assistite da colleghi precedentemente individuati (personale di appoggio), per essere accompagnati in sicurezza fuori dell'edificio;

Una volta assolti questi compiti, si mettono a disposizione del coordinatore, dei VV.F. ecc. per collaborare fornendo informazioni sul luogo di pertinenza.

## **PROCEDURE OPERATIVE**

Si prevede di nominare e formare ulteriormente altre sette persone, cui affidare i compiti di prevenzione incendi, lotta antincendio ed in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza.

Le persone sopra individuate saranno formate secondo i disposti stabiliti nel D.M. 10.03.1998 e D.M. n. 388 del 15.07.2003.

I nominativi dei componenti le squadre di emergenza, con i relativi recapiti e numeri telefonici dovranno essere inseriti ad integrazione del piano ed evidenziati sulla segnaletica affissa nell'edificio.

Tale segnaletica dovrà inoltre indicare:

- le vie di esodo dai piani e dall'edificio;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione fissi e mobili;
- i punti di raccolta.

Dovranno essere altresì effettuate, almeno una volta l'anno, esercitazioni antincendio con modalità da definire.

### comunicazione dell'emergenza

Chiunque rilevi una situazione di emergenza, e non è certo di poterla domare autonomamente al suo insorgere, deve allertare le persone presenti tramite segnali sonori e acustici convenuti nonché il referente di zona. Quest'ultimo si attiva, affinché il coordinatore dell'emergenza sia avvertito dell'emergenza in corso.

Il coordinatore, raggiunta la propria postazione nel centro operativo, resta in contatto telefonico con il referente di zona il quale lo informa della situazione precisando il locale ed il piano dove è in atto l'emergenza, l'eventuale presenza di infortunati e la natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas ecc.).

Qualora l'emergenza venga domata con i mezzi a disposizione e che la stessa sia sotto controllo, il coordinatore dell'emergenza si reca sul luogo dove l'emergenza è accorsa, quindi, verificando di persona quanto è avvenuto, può decidere la fine dello stato di emergenza e darne comunicazione attraverso i canali consueti, permettendo la ripresa della normale attività.

Quando il referente di zona verifica che non si è in grado di domare l'emergenza, lo comunica al coordinatore il quale, se riterrà che questo comporti un pericolo per le persone presenti nella struttura, diramerà l'ordine di evacuazione premendo i pulsanti di allarme antincendio.

**Le persone presenti nell'edificio dovranno mantenere la calma, interrompere ogni attività, ed attendere ulteriori istruzioni; dovranno abbandonare l'edificio seguendo i percorsi segnalati e dirigersi verso i punti di raccolta (precedentemente decisi) o direttamente nei luoghi sicuri, mantenendo sempre la calma, abbandonando gli effetti personali, non spingendo, correndo o gridando.**

Il coordinatore allerta i Vigili del Fuoco, il Pronto Soccorso.

Le segnalazioni di stato di emergenza o di situazioni anomale ravvisate potranno essere effettuate da tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nell'edificio.

Alle loro segnalazioni, i referenti di zona per l'emergenza si recano sul luogo e procedono come previsto nei loro specifici compiti.

#### comportamenti per la gestione dell'emergenza

Chiunque osserva un principio di incendio, o altra situazione anomala prontamente domabile, può intervenire effettuando facili e semplici interventi che possano da soli porre fine o frenare l'evoluzione dell'emergenza, il tutto senza mettere a rischio la propria sicurezza (ad es. sezionamento dell'energia elettrica manovrando un interruttore facilmente accessibile).

Al verificarsi di un'emergenza, sia limitata che generale, è tassativamente vietato:

- usare il telefono per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza (eventuali telefonate in corso devono essere interrotte);
- usare acqua su apparecchiature in tensione.

## **CASI PARTICOLARI**

### infortunio o malore

Qualora si verificano casi di infortunio o malore, non gestibili con i mezzi di chi è presente sul posto (es. cassetta di pronto soccorso), è necessario intervenire immediatamente informando il referente di zona ed attivandosi perché venga richiesto tempestivamente l'intervento del Pronto Soccorso (tel. 118).

La richiesta di intervento dovrà essere formulata indicando:

- nome e cognome propri;
- identificazione del locale ove è occorso l'infortunio e il malore;
- necessità di intervento urgente del Pronto Soccorso;
- nome della persona infortunata o colta da malore;
- se possibile, natura e sintomi manifesti del malore o dell'infortunio.

### fatti anomali immediatamente risolti

Nel caso in cui siano avvenuti fatti anomali immediatamente risolti al loro manifestarsi con l'intervento di chi era sul posto, il referente di zona è successivamente tenuto a comunicare per scritto l'accaduto al coordinatore dell'emergenza, con una relazione contenente le generalità della persona che è intervenuta operativamente per risolvere il caso in questione, la natura dell'evento che ha determinato l'emergenza ed i mezzi eventualmente utilizzati per domarla.

### terremoto e cedimento strutturale

In caso di terremoto e cedimento strutturale può non venire dato il segnale di allarme in quanto presumibilmente tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento.

Tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano su attrezzature (es. manutenzione), mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando;
- tutti, ovunque, spengono le sigarette;
- tutti si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali ed in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- tutti cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o di ripararsi sotto banchi, tavoli, scrivanie ecc.;
- al termine dell'emergenza tutti si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza (camminando con cautela, saggiando il terreno prima di posare il piede).

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il coordinatore dell'emergenza valuta se sia il caso di interrompere l'attività in attesa di sopralluogo da eseguirsi ad opera di organismi competenti che verifichino la agibilità dell'edificio, oppure dispone il cessato allarme e l'eventuale ripresa delle attività.

In caso di danni o pericoli, il coordinatore dell'emergenza dà le disposizioni per abbandonare il luogo di lavoro.

### attentato

Chiunque rileva una situazione di rischio attentato, avverte il referente di zona per l'emergenza, che deve dare corso immediatamente alla procedura di comunicazione dell'emergenza.

Successivamente il coordinatore decide, in base all'urgenza richiesta dalla gravità della situazione, se procedere o meno all'evacuazione dell'edificio.

Qualora ritenga necessario ordinare l'evacuazione, previa comunicazione alle autorità di Pubblica Sicurezza, vi provvede invitando le persone a portare con sé le proprie borse, a non toccare pacchi o borse non loro ed a segnalare eventuali colli sospetti.

## **NOTIFICA EMERGENZE**

Il coordinatore dell'emergenza informa il Rettore di tutte le emergenze occorse.

Nei casi di emergenza generale ed evacuazione e di emergenza limitata con presenza di infortunati, la comunicazione è immediata.

Il coordinatore comunica la presenza dell'emergenza anche al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **NUMERI TELEFONICI E NOMINATIVI UTILI**

<b>Emergenza sanitaria</b>	<b>118</b>
<b>Polizia</b>	<b>113</b>
<b>Carabinieri</b>	<b>112</b>
<b>Vigili del Fuoco</b>	<b>115</b>

**Coordinatore dell'emergenza:**

**Responsabile S.P.P: Arch. Leonardo Martini**

**Referenti di zona per l'emergenza (piano terreno):**

**Referenti di zona per l'emergenza (piano primo):**

**Referenti di zona per l'emergenza (piano secondo):**

---